

Verbale Riunione straordinaria di Consiglio 29 luglio 2022

La riunione inizia alle 20:10.

Presenti: 15, di cui un esterno, un simpatizzante, 13 iscritti.

La riunione è stata indetta con procedura d'emergenza per reagire tempestivamente alla caduta del governo Draghi e all'indizione delle elezioni per il 25 settembre 2022.

Per la redazione del verbale si propone AV. Il Consiglio approva.

1. Quadro generale della campagna, posizione attuale del partito e del gruppo PD Germania

Nella riunione del PD Germania indetta in data 28 luglio 2022 sono emerse quattro candidature per le elezioni, rispettivamente Angela Schirò (Karlsruhe) e Federico Quadrelli (Berlino) per la Camera, Luciana Stortoni (Colonia) e Andrea Sant'Angelo (Tübingen) per il Senato.

La Segretaria VV segnala una conduzione poco ortodossa dell'incontro del PD Germania, con animi concitati e attacchi personali. Viene riferito che la discussione è girata più sui nomi che sui programmi. La riunione sarebbe durata oltre quattro ore a causa di divergenze sul metodo di selezione dei candidati non seguendo il regolamento per la selezione per le candidature che prevede che la segreteria territoriale e regionale raccogliesse le proposte. La segretaria del circolo di Berlino e Brandeburgo nel rispetto delle funzioni e della necessità di fare sentire la voce del direttivo, insieme ad altre/i si è fermamente opposta a questo procedere e richiesto il rispetto del regolamento

2. Proposta di candidatura interna del vicepresidente in carica Federico Quadrelli - presentazione e discussione del suo programma che verrà distribuito per conoscenza quanto prima

FQ presenta il suo programma (in allegato alla fine del verbale). FQ fa presente che i nomi emersi nella riunione del PD Germania sono stati sottoposti a votazione. Fa presente che il programma riprende il lavoro iniziato e portato avanti negli anni precedenti. I focus del suo programma sono l'educazione e il lavoro, ed è forte il richiamo ad esperienze politiche tedesche da tradurre nel contesto italiano. Il programma verrà poi discusso in Assemblea PD Estero. Sono presenti, inoltre, richiami alla situazione ecologica e alla cooperazione fra partiti fratelli, ai diritti, ecc.

UM chiede se il tema della difesa europea sia attuale per il PD. FQ fa presente che andrebbe abolito il voto all'unanimità in Consiglio Europeo per oltrepassare i veti. I benefici sarebbero molteplici, fra cui quelli economici e il contrasto più efficiente alla criminalità.

GV chiede chiarezza al partito, dalle alleanze (o non-alleanze), ad un impegno a non fare proclami elettorali che non possono essere mantenuti.

PV chiede di discutere apertamente della situazione politica, per poter stimarne la gravità.

- Si vota per appoggiare i quattro candidati in blocco. 2 contrari, 11 favorevoli. Il Circolo approva il sostegno alle quattro candidature. I voti contrari sono stati espressi per il non coinvolgimento del Circolo nella selezione delle candidature. Viene fatto presente che ciò è dipeso perlopiù dalla situazione emergenziale (maggiori dettagli in seguito).

PAR fa presente che non esiste un regolamento per discutere delle candidature a livello interno di federazione PD Germania. Chiede quando verrà presentato il programma del PD e quali saranno le tempistiche elettorali in generale.

FQ aveva proposto anzitempo di permettere ai circoli di esprimersi sulle candidature, già all'indomani della caduta del governo. I circoli hanno deciso di agire quindi autonomamente visto che il segretario di

federazione tergiversava. Il processo partecipativo dal basso ha quindi avuto inizio nei circoli, nelle forme che ciascuno ha deciso di darsi visti i tempi strettissimi (pochi giorni).

Il Circolo di Berlino ha indetto una riunione il prima possibile compatibilmente con i tempi dettati dallo Statuto. Anche se non tutti i circoli avevano poi completato le consultazioni, la maggioranza dei circoli lo aveva fatto e si era espressa con netta maggioranza per l'opzione Quadrelli/Schirò (7 Circoli su 10 esistenti). A livello di PD Berlino, il Direttivo si è espresso a favore delle candidature. Il PD Estero ha chiesto con margine estremamente stretto di inoltrare le candidature (entro il 2 agosto) e dei punti programmatici (poco dopo). Entro il 15 agosto il PD nazionale avrà selezionato le candidature e il programma. Articolo 1, Sinistra Italiana e Verdi si coalizzano a livello nazionale con il PD. All'estero il sistema elettorale varia rispetto al nazionale: sarebbe infatti un proporzionale puro con preferenze. FQ suggerisce di non stringere alleanze nell'estero.¹

PV fa presente che solo il PD all'estero permette alle sue strutture interne di avanzare candidature, in tale situazione straordinaria.

UM suggerisce di concludere la discussione.

3. Varie ed eventuali

Si apre la discussione sulla strategia comunicativa del Circolo per la campagna elettorale.

UM suggerisce di puntare forte sul digitale per raggiungere il nostro elettorato target a Berlino (40/50mila connazionali). In particolare, Facebook avrebbe delle dinamiche d'interazione e rilancio tali che permetterebbero di raggiungere un numero ragguardevole di utenti, per cui converrebbe puntare su quello.

GV suggerisce di puntare anche alle campagne sul territorio (volantinaggio al di fuori di centri d'aggregazione italiani).

UM suggerisce di fare una campagna più aggressiva su Facebook, anche utilizzando tecniche di dibattito di tipo più populista, che però raggiungono una certa viralità. In linea con le indicazioni della segretaria nazionale

TC esprime il proprio disaccordo su questo tipo di campagne digitali aggressive, sostenendo una campagna più classica, faccia a faccia, con dibattito.

UM propone di organizzare a titolo personale un workshop sulla comunicazione nei social, da organizzarsi nei giorni seguenti.

La riunione si conclude alle 22:32.

Ha redatto il verbale AV.

¹ Riportiamo per contezza quanto riferito dalla iscritta TC non presente all'incontro di Federazione PD Germania che riporta informazioni scorrette da fonti volutamente non disclosed.

TC: "Siamo stati convocati per oggi, 29.7. a discutere delle candidature ma oggi ci viene deciso e calato tutto dall'alto senza discussione, come decisione già presa. E ieri, in sede PD Germania, Federico Quadrelli, si è presentato come candidato del Circolo PD Berlino-Brandeburgo!".

La Segretaria, presente all'incontro, riporta l'informazione come non corretta. La candidatura di Federico Quadrelli è pervenuta come autocandidatura dovutamente raccolta nel pieno rispetto del Regolamento per la selezione delle candidature approvato il 26 luglio 2022 dalla Direzione Nazionale, già citato dalla stessa iscritta TC.

ELEZIONI POLITICHE 2022

PIATTAFORMA POLITICO-PROGRAMMATICA PER LA CANDIDATURA

Care compagne e cari compagni,

a seguito dell'ennesima crisi di governo di questa assurda e sfortunata legislatura, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha deciso di sciogliere le Camere in data 21.07.2022 e di conseguenza è stata individuata la data del 25.09.2022 per le nuove elezioni politiche. Tutto questo accade nel bel mezzo di una crisi pandemica ancora non superata del tutto, di una guerra al confine orientale dell'Europa e una crisi climatica grave che vede il Paese vittima di temperature eccezionali, siccità ed incendi diffusi che stanno distruggendo territori e comunità.

I tempi per decidere le candidature ed i programmi politici saranno strettissimi, e con il periodo estivo il tempo da dedicare ad una diffusa e ampia campagna elettorale sarà ridotto al minimo. Il numero dei parlamentari per l'Esterio è stato di fatto dimezzato mentre la legge elettorale non è stata modificata, con tutti i suoi limiti e tutte le sue gravi conseguenze. Sarà una campagna elettorale ridotta all'osso, in uno dei momenti storici più complessi degli ultimi decenni e in un clima di incertezza profonda.

Nonostante tutto questo, nella consapevolezza che sarà una sfida molto difficile, più di quanto non lo sia stata fino ad ora, ho riflettuto sugli anni dedicati al lavoro politico sul territorio e ho deciso di mettermi a disposizione per una candidatura per la Camera dei Deputati nella Circoscrizione Europa. Ovviamente, come ben sapete, la decisione è solo della Direzione Nazionale, tuttavia, credo sia fondamentale dare ai territori una voce in capitolo, per questo, a prescindere da ciò che accadrà, vorrei chiedere ufficialmente il vostro sostegno politico.

Negli anni abbiamo lavorato insieme su tanti fronti e temi, abbiamo creato reti, relazioni, avanzato proposte concrete e realizzato importanti obiettivi politici, non da ultimo la modifica dello Statuto PD Estero, percorso iniziato due anni fa e che ho avuto il piacere, l'onore e l'ónere di coordinare. Ciò che vi chiedo non è solo un appoggio politico con un voto dei vostri circoli, ma anche di essere parte del percorso di costruzione della piattaforma politico-programmatica su cui basare un patto di fiducia. Alcuni dei temi a me più cari sono elencati di seguito, con obiettivi generali che intendo raggiungere. Va da sé che ogni obiettivo politico non possa essere realizzato in totale autonomia: servono coalizioni di idee, di energie e di impegni, sui territori, con voi tutte e tutti, ma anche nelle istituzioni. Questo percorso e ciò che produrrà sarà per me un patto di fiducia a cui non voglio sottrarmi, e che sarà la bussola del mio agire politico.

EUROPA

Per chi come noi ha deciso di vivere in un Paese dell'Unione Europea, per un percorso formativo, lavorativo e/o per scelte di vita personale, il concetto d'Europa unita è tutt'altro astratto. Godiamo di diritti e libertà diffuse, che per noi sono ormai scontate, mentre solo per la generazione dei nostri genitori o nonni, erano cose impensabili: la libertà di muoversi liberamente tra confini, la libertà di fare impresa, di lavorare e studiare in diversi Paesi, la possibilità di esercitare il diritto di voto, seppur solo a livello comunale, laddove si vive e di poter decidere se votare o meno per le liste europee dei paesi di residenza, senza

dover rinunciare alla propria cittadinanza d'origine, sono alcuni dei privilegi di cui godiamo in quanto cittadine e cittadini dell'Unione Europea.

Tuttavia, proprio la nostra esperienza concreta ci dice anche che esistono, tra i vari Paesi, ancora troppe divergenze, specie nell'ambito delle tutele del lavoro, nell'assistenza sanitaria e nella portabilità dei diritti. Ogni Paese ha una propria autonomia in molti di questi ambiti; tuttavia una maggiore integrazione europea deve e può avvenire e credo che sia uno dei principali doveri delle elette e degli eletti all'estero, lavorare per creare relazioni politiche tra Paesi affinché, anche le legislazioni nazionali evolvano e siano di sostegno allo sviluppo di politiche europee più solidali ed inclusive: le nostre esperienze nei vari Paesi sono un di più che portiamo a sostegno dello sviluppo politico e sociale dell'Italia.

Infine, è a livello europeo che si devono affrontare alcuni temi complessi e globali su cui i singoli stati possono fare poco, i temi principali per me sono: (a) la questione delle migrazioni ed il tema dell'accoglienza, affinché si tutelino le persone che vogliono cercare opzioni di vita migliori in Europa, che fuggono da guerre, fame e malattie, con un approccio solidale e positivo, che sia meglio regolato per gestire il fenomeno e non esserne spettatori passivi, unico modo per togliere il tema alla retorica xenofoba delle destre e (b) la questione della concorrenza sleale e del dumping sociale tra Paesi interni all'EU sul costo del lavoro e quindi sulle retribuzioni e le tutele sociali ed economiche.

- Rafforzamento della cooperazione tra famiglie politiche nei diversi parlamenti nazionali
- Modifica del trattato di Dublino
- Ripensare le politiche dell'accoglienza affinché il tema della migrazione non venga lasciato alla retorica securitaria delle destre

POLITICHE PER ITALIANE/I ALL'ESTERO

La nostra comunità vive una condizione particolare, da cui discendono anche esigenze specifiche che non sono spesso contemplate nei programmi politici nazionali. Nella vita quotidiana delle italiane e degli italiani all'estero, il rapporto con i servizi consolari rappresenta in molte realtà un problema notevole. Lo stesso vale per il sostegno offerto per chi vuole fare impresa, per la lingua e la cultura italiana, ambiti in cui si è via via intervenuti con tagli indiscriminati, e un conseguente impoverimento di uno dei settori strategici per l'internazionalizzazione e dunque per la creazione di reti commerciali ed economiche. Poi, occorre mettere mano, in modo radicale, sulle normative che regolano le strutture di rappresentanza di Comites e del CGIE. Se ne parla da anni, ma senza arrivare mai a un vero progetto di riforma.

- Investimenti nei servizi consolari con un'attenzione alla transizione digitale, per facilitare l'accesso ai servizi base, dalle richieste di documenti e/o duplicati, alle certificazioni
- Servizi ad hoc per chi vuole fare impresa, con servizi di accompagnamento nei vari paesi, per promuovere il marchio Italia
- Ampliamento degli investimenti per la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo, anche attraverso accordi bilaterali coi paesi EU, affinché l'italiano diventi una lingua insegnata sempre più anche nelle scuole locali
- Riforma della legge sui Comites, con l'abolizione dell'inversione dell'opzione (ossia

la necessità di pre-registrarsi per poter poi votare) e riforma del CGIE secondo le linee già elaborate dal CGIE stesso.

LAVORO

Il lavoro è il tema cardine di ogni agenda socialdemocratica, ed è un tema fondamentale anche per me: esistono divergenze spaventose nelle retribuzioni così come nelle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori. L'Italia non ha un salario minimo e questo è inaccettabile. All'Art. 36 la nostra Costituzione afferma che "il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa". Eppure, sappiamo che lo sfruttamento del lavoro è all'ordine del giorno in molti settori economici: paghe orarie ben al di sotto di ogni aspettativa, contratti precari ed instabili o, cosa non rara, lavoro in nero, dove le garanzie minime sono negate. Penso che l'introduzione di un salario orario minimo non inferiore a 8 Euro lorde sia un obbligo morale.

L'esperienza tedesca offre ottimi elementi di riflessione e una base forte da cui partire: deve essere istituita una commissione che segua lo sviluppo del provvedimento, ne dia una valutazione annuale e offra programmi di implementazione della normativa, per un progressivo aumento del salario orario minimo nel corso del tempo. Inoltre, deve essere istituito un servizio ad hoc di raccolta dati sulle denunce di casi di inadempimento, affinché venga contrastato ogni tentativo di sfruttamento ulteriore e di elusione delle regole, dato che le numerose esperienze all'estero hanno indicato l'estrema importanza dell'istanza del controllo per un'applicazione efficace della legge.

Infine, assieme all'introduzione di un salario orario minimo devono essere realizzate altre due cose fondamentali e tra loro legate (a) l'ottimizzazione dei sistemi di welfare, con una riforma delle norme di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale da un lato, e (b) una riforma della legge sulla rappresentanza sindacale e la contrattazione collettiva. Questi obiettivi sono quelli emersi dall'agorà da me promossa nel novembre 2021 assieme a Simone Oggioni di Art.1, Emanuele Felice, ex resp. Economico del PD, i circoli PD di Berlino e Brandeburgo, Triuggio, Stoccolma, Copenhagen, Vienna e la CGIL.

- Introduzione di un salario orario minimo
- Riforma della rappresentanza sindacale
- Ottimizzazione dei sistemi di welfare

FORMAZIONE

Direttamente collegato al tema del lavoro, e della qualità del lavoro in particolare, c'è la formazione. Da tempo sostengo scambi politici tra federazioni PD italiane e quelle tedesche sul tema della formazione scuola/lavoro sul modello tedesco. Il percorso di crescita professionale deve passare per la formazione. Le ragazze ed i ragazzi devono poter scegliere che percorso seguire. Mentre in Germania gli studi tecnico-professionali godono di un'ottima reputazione e sono percorsi efficaci di inserimento lavorativo per migliaia di giovani, in Italia permane un pregiudizio negativo e una totale assenza di attenzione nel mondo della formazione professionale.

Deve essere una priorità investire risorse per migliorare i sistemi di formazione ed inserimento lavorativo sia scolastico, sia attraverso la riqualificazione lavorativa per persone che escono dal mercato del lavoro, accedono all'assistenza sociale e si trovano però poi abbandonate a se stesse. Oltre al sostegno economico deve essere data anche la possibilità di "riqualificarsi" professionalmente, con corsi di formazione, di

approfondimento e specializzazione. E questo a prescindere dall'età. Non ci sono solo le eccellenze scientifico-accademiche ed internazionali a cui dare attenzione. Esiste un mondo fino ad oggi abbandonato a se stesso che può essere motore per il rilancio dell'economia del paese, specie nelle aree più svantaggiate, quelle rurali – che sono state lasciate alle forze di destra populista –, e quelle periferiche, al nord come al Sud.

- Introduzione del sistema duale scuola/lavoro come da modello tedesco
- Investimenti nella formazione continuativa e nell'internazionalizzazione
- Introduzione dei percorsi di riqualifica professionale per disoccupati di breve e lungo periodo come componente integrativa agli strumenti di sostegno sociale

DIRITTI

La battaglia per i diritti è una battaglia imprescindibile. Dico diritti, senza ulteriore specificazione, perché non esiste tra diritti civili e diritti sociali alcuna contrapposizione: occorre intervenire, come ho spiegato nei punti precedenti, in modo massiccio e radicale nel mondo del lavoro e della formazione per dare vero adempimento ai principi costituzionali. E questa battaglia va mano nella mano con quella per il riconoscimento dei diritti e delle libertà civili: contrasto ad ogni forma di discriminazione, impegno per un vero empowerment delle donne, eguaglianza di diritti per le persone LGBTQI*, ossia un impegno forte e chiaro per il same-sex marriage, l'adozione per single e per coppie omosessuali – poiché l'adozione è un diritto delle bambine e dei bambini ad avere chi si occupa di loro e ne garantisca uno sviluppo positivo –, riforma delle normative sul cambio di sesso per le persone transgender e un investimento nell'educazione, in ogni ordine e grado scolastico, così come in tutti i settori della pubblica amministrazione, dagli uffici della burocrazia alle forze di polizia, e nell'esercito. Serve formare e sensibilizzare a 360 gradi, perché ampliare i diritti rende la società più aperta ed integrata.

- Matrimonio egualitario
- Riforma della disciplina per le adozioni
- Inserimento di percorsi di formazione e sensibilizzazione per la pubblica amministrazione in termini di competenze interculturali e di prevenzione contro le discriminazioni
- Legge quadro contro le discriminazioni per motivi di genere, di orientamento sessuale, di origine etnica, religiosa, abilismo, transfobia e per caratteristiche personali (lingua, peso, malattia, età...).

SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED AMBIENTALE

La sostenibilità è un termine ampio e lo intendo sia dal punto di vista sociale sia ambientale. La crisi energetica originata dalla guerra della Russia contro l'Ucraina ha messo in luce tutte le incongruenze, i ritardi e gli errori della politica energetica dei Paesi nell'UE. Serve ripensare completamente il modello di sviluppo economico, con un serio investimento per le energie rinnovabili e per una strategia di riduzione delle emissioni inquinanti per contrastare il surriscaldamento globale.

Servono politiche nazionali che tengano sempre in considerazione i fattori ambientali, unitamente a quelli sociali. Occorre rafforzare le reti di produzione di energia pulita in

Italia, da fonte eolica, solare ed idrica. Bisogna ridurre la dipendenza dal gas estero, specie in riferimento a Paesi illiberali dove i diritti umani non vengono rispettati. Bisogna tornare a valorizzare la ruralità, le comunità locali come centri di sviluppo e di promozione ambientale. Lo scopo politico è coniugare esigenze economiche con la sostenibilità sociale ed ambientale, con una vera e propria responsabilità sociale diffusa, tra imprese e cittadini, tra cittadini, imprese e stato.

- Investimenti nelle politiche ambientali che valorizzino le energie rinnovabili
- Ridiscussione degli accordi energetici con paesi in cui avvengono violazioni sistematiche dei diritti umani
- Politiche per le comunità locali e la ruralità (piccoli borghi, comunità montane...)

LEGALITÀ

Il contrasto alla criminalità organizzata internazionale è un dovere, poiché molti settori economici sono inquinati dall'azione criminale di gruppi di varia natura. L'esperienza italiana di contrasto al fenomeno mafioso è paradigmatica. Occorre creare sinergie tra Paesi e provare a promuovere uno sviluppo omogeneo di legislazioni che contrastino in modo efficace il riciclaggio di denaro, la corruzione e l'evasione fiscale.

- Creazione di scambi tra Paesi per il contrasto alla criminalità organizzata.

EQUITÀ

Infine, il tema che mette tutto insieme, la stella polare di questo mio agire politico è la realizzazione dell'equità sociale, economica, ambientale e generazionale. Azioni concrete devono riguardare, per esempio, una tassazione progressiva in un sistema fiscale coerente.

Lavoro, formazione, sostenibilità e diritti sono gli ingredienti per la realizzazione di una equità sostanziale. L'equità è un obiettivo in sé, che deve caratterizzare l'azione politica di una forza di sinistra, socialdemocratica e progressista e dunque l'azione delle/dei rappresentanti elette/i nelle istituzioni democratiche del Paese.

Berlino, 22.07.2022

Federico QUADRELLI